

Cervia turismo, nuova vita: pronte a partire 50 imprese

La Fondazione sarà costituita dalle imprese, e non dalle loro associazioni Mirabilandia tra i soci, avviata una collaborazione con l'aeroporto di Forlì

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Nato il Consorzio, ora la nuova Cervia turismo sta per prendere il largo. Sarà a maggioranza privata, a differenza della attuale, che vede il Comune detenere il 51 per cento delle quote. Inoltre la Fondazione partecipativa - questo il sistema scelto per governare la futura promocommercializzazione - sarà costituita dalle imprese, e non dalle loro associazioni. «A metà maggio si è costituito il Consorzio con 28 soci - premette il direttore della Confesercenti Andrea Casadei Dellachiesa -, e altri 20 sono pronti a entrare. Puntiamo comunque a superare le cento adesioni. Ne fanno parte tutte le categorie, anche gli artigiani. Dopo il periodo di stand-by dovuto all'estate aspettiamo la convocazione del sindaco per af-

frontare il tema dello statuto. Le trattative sono state condotte dalle associazioni economiche perché era il modo più snello per procedere, ma Ascom e Confesercenti, come pure Cna e Confartigianato, restano fuori». «Il Consorzio dovrà avere le caratteristiche della estrema operatività - aggiunge -, arrivando a veri e propri momenti di sintesi. Ora poi i soci possono entrare con una semplice richiesta, mentre a maggio siamo dovuti andare dal notaio». «La Fondazione si dovrà dotare di un manager - avverte però il direttore -, uscendo dal volontariato, perché occorre molta professionalità per affrontare il mercato. Dobbiamo decidere quali modelli sono più adatti al nostro territorio». La prima scadenza sarà il 31 ottobre, quando cessa il mandato dell'attuale Cervia turismo, ma si preannuncia-



Turisti in spiaggia, sopra il direttore della Confesercenti Andrea Casadei Dellachiesa

na ulteriore proroga al riguardo. In ogni caso, entro la fine dell'anno la Fondazione dovrebbe essere in grado di decollare. Ne fanno parte alcuni colossi della economia locale come Mirabilandia,

mentre è avviata la collaborazione con l'aeroporto di Forlì, che potrebbe aderirvi in futuro. E dopo alcune remore iniziali, anche i bagnini sono entrati a far parte del Consorzio. Con gli albergato-

ri, i commercianti, i ristoratori e appunto gli artigiani, il quadro è completo. Il segretario della Lega Stefano Versari, nel frattempo, chiede «che fine ha fatto Cervia turismo?». «L'accordo discusso in Consiglio comunale parlava di una transizione di qualche mese - precisa -, a partire dal febbraio 2020, per arrivare alla nuova composizione di Cervia turismo. Ma al momento non se ne sa nulla. Qual è la composizione del Consiglio direttivo, la cui maggioranza dovrebbe essere espressione della imprenditoria cervese? Sappiamo solo che il Comune finanzia l'operazione con diverse centinaia di migliaia di euro. E' strano poi che le varie associazioni non dicano nulla, è un silenzio assordante, viste le precedenti lamentele delle categorie turistiche giunte alla Opposizione».

